

Verbale del Forum Regionale dell'Economia Solidale

2^a seduta

Sabato 2 dicembre 2017

Riunione plenaria: Sala 20 maggio - Terza Torre della Regione Emilia Romagna

Sessioni parallele dei GLT: Sala Poggioli e limitrofe

Bologna, Viale della Fiera, 8

1. 9:30 – 10.00: Registrazione dei partecipanti.

2. 10:00: Apertura dei lavori del Forum.

2.1. La dott.ssa Loretta Legnani del Servizio Turismo, Commercio e Sport Regione Emilia-Romagna porta i saluti dell'assessore Corsini, che, seppur assente per altri impegni, si mantiene costantemente informato sui lavori del Forum. Presenta alcune diapositive con informazioni di sintesi rispetto al Forum di maggio 2017 (allegate), sottolineando che "l'Economia solidale rappresenta un tratto fondamentale delle politiche di sviluppo regionali ed è considerata un importante veicolo di coesione sociale sul nostro territorio." L'obiettivo del Forum di oggi è completare la costituzione dei Gruppi di lavoro e trattare il tema dell'Osservatorio regionale di Economia solidale. L'assessorato divulga le informazioni sulla Legge Regionale n. 19/2014 sulla pagina <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/commercio/temi/economia-solidale>, sulla quale verranno pubblicizzati i dati dei referenti (nomi ed e-mail) dei Gruppi di Lavoro ed altre informazioni utili. La lettera di invito per la prima sessione del Tavolo Permanente è già stata inviata a tutti gli assessori e vi sono già molte adesioni. Ringrazia ERVET che ha ricevuto il compito di dare supporto al processo di implementazione della LR 19/2014. I referenti sono Marco Ottolenghi e Alessandra Medici.

2.2. Alessandra Medici interviene per illustrare due iniziative che ERVET, insieme alla Regione Emilia-Romagna, realizzerà sui temi dell'economia ed innovazione sociale. La prima consiste nella mappatura delle imprese e cooperative sociali emiliano-romagnole che ERVET sta portando avanti nell'ambito del progetto europeo Interreg Europe RaiSE (<https://www.interregeurope.eu/raise/>), il cui obiettivo è promuovere la competitività delle imprese sociali; la seconda riguarda l'iniziativa promossa da EURADA (Associazione Europea delle Agenzie di Sviluppo Regionali), che si realizzerà a Bruxelles dal 12 al 14 dicembre 2017 presso la Delegazione presso l'EU della Regione Emilia Romagna, sul tema dell'innovazione sociale. L'evento è stato pensato per agevolare il confronto tra imprenditori sociali, membri delle istituzioni europee e policy maker e facilitare la creazione di reti e partnership per progettazioni future. All'interno della medesima iniziativa si svolgerà un seminario organizzato dalla rete ERLAI (la rete europea di regioni ed enti locali sull'immigrazione e l'asilo) sull'inclusione economica e sociale di migranti e rifugiati.

2.3. Il Presidente del Forum Stefano Carati introduce i lavori evidenziando come l'implementazione della LR 19/2014 sia un po' lento rispetto alle aspettative, ma comunque in marcia. Sottolinea che la legge ha bisogno di essere concretizzata. La prima seduta del Tavolo Permanente si realizzerà il 12 dicembre 2017: l'Economia Solidale ha l'ambizione di essere trasversale, di coinvolgere vari settori e l'avvio del Tavolo Permanente sarà quindi un momento estremamente importante.

Il Presidente propone quindi un cambiamento della scaletta della giornata:

- sessioni parallele dei Gruppi di Lavoro Tematici;
- avvio dei lavori del Gruppo di Audit Solidale;
- ritorno in plenaria alle ore 12:00, per la sintesi e le valutazioni circa il percorso di attuazione della Legge 19/2014 dopo la costituzione del Forum del 20/05 u.s.

3. Completati i primi due punti all'ordine del giorno (sessioni parallele dei Gruppi di Lavoro Tematici e del Gruppo di Audit Solidale), si ritorna in plenaria per la sintesi e le valutazioni circa il percorso di attuazione della Legge 19/2014 dopo la costituzione del Forum del 20/05 u.s., con il coordinamento del Presidente del Forum e gli interventi dei diversi rappresentanti dei Gruppi di Lavoro Tematici (GLT):

3.1. Sintesi e valutazioni del Gruppo di lavoro Tematico (GLT) "Consumo critico, Promozione e Reti dell'Economia Solidale" (in sigla CCPR).

Da maggio 2017 sono stati realizzati 3 incontri e vari scambi via mail e telefono.

Durante il primo incontro del 20/5/17, il GLT CCPR viene pensato subito come gruppo trasversale, visto che il suo scopo è la promozione dell'Economia Solidale e di un "percorso di transizione verso nuovi modelli economici socialmente e naturalmente sostenibili" (LR 19/14 ART 1, n. 3 c). Il lavoro che si propone il GLT è promuovere un percorso di riflessione e di proposte sulla compatibilità tra Economia Solidale e modello socio-economico attuale e quindi non solo di azioni di consumo critico classico. Il Gruppo ha anche riflettuto sul suo ruolo di sostegno a tutta la progettualità che sta scaturendo dagli altri GLT, quale soggetto che metta in contatto le proposte dei GLT con le politiche già attive della Regione Emilia Romagna, per orientare il suo modello di sviluppo basato su "coesione sociale" e "sostenibilità", temi questi di assoluta centralità nella teorizzazione e pratica dell'Economia Solidale.

Il GLT sta elaborando le proprie proposte di linee progettuali da portare al Tavolo Permanente dell'Economia Solidale su tutti

i punti così come identificati durante il Forum di maggio 2017:

- Linea progettuale 1: contribuire a identificare le misure di sostegno previste dall'art. 4 della Legge, e in particolare:

- rafforzamento reti (comma 1.a);
- divulgazione presso la cittadinanza (comma 1.d);
- reti e centri economia solidale (comma 1.e);

- Linea progettuale 2: contribuire a costruire il portale web dell'Economia Solidale della Regione Emilia Romagna, secondo un'ottica attenta ai bisogni e alle visioni degli attori dell'Economia Solidale così come previsto dall'art. 8.2;

- Linea progettuale 3: effettuare una mappatura dei soggetti e delle reti dell'Economia Solidale del territorio regionale, in funzione della quale il GLT produrrà una definizione condivisa dal Forum dei principi e dei criteri dell'Economia Solidale, sulla base del testo di Legge e dei documenti già prodotti (dalla Rete Nazionale e dal Creser), per realizzare una mappatura che sia funzionale alle future necessità dei soggetti e delle reti dell'Economia Solidale. La partecipazione degli iscritti al GLT è stata sin qui inferiore al 50%. Per aumentarla, verranno proposte metodologie diverse di lavoro, ma è importante sottolineare che il lavoro del GLT è corposo e ha necessità di svilupparsi rapidamente per presentare le proprie proposte al Tavolo Permanente.

L'Assemblea del Forum chiede un forte sostegno da parte della Regione Emilia Romagna per la promozione dei Centri di Economia Solidale sui vari territori, quali contenitori e incubatori di proposte in termini di sviluppo dell'Economia Solidale e di sostenibilità, a partire anche da esperienze già in atto, come ad esempio quella del Comune di Reggio Emilia, che ha intrapreso un percorso di ES attraverso la valorizzazione del patrimonio pubblico a fini sociali: questa esperienza può essere utilizzata per azioni di diffusione di buone prassi nei confronti degli altri Enti Locali.

Viene inoltre richiesto al GLT di predisporre per il primo incontro del Tavolo Permanente del 12 dicembre una premessa introduttiva, che inquadri l'Economia Solidale come proposta di sviluppo regionale. Infine vengono chieste delucidazioni in merito al portale web: la proposta è in via di definizione e dovrà essere discussa con la Regione per le questioni tecniche, ma l'idea di fondo è che il sito serva a connettere e rafforzare le reti regionali di Economia Solidale e non solo a censire statisticamente o a fornire informazioni in forma passiva.

3.2. Sintesi e valutazioni del Gruppo di lavoro Finanza etica e mutualistica e Sistemi scambi non monetari.

Gli incontri del GLT sono stati partecipati da oltre la metà degli iscritti. Si è sentita l'esigenza di prevedere dei supplenti per i referenti del GLT. I supplenti non sono esplicitamente previsti dal Regolamento del Forum, per cui il GLT inoltra una richiesta di modifica. Operativamente ha però già nominato come supplenti Luca Iori di Mag 6 e Nico Benetazzo della Cooperativa Lo Scoiattolo -Associazione Luoghi comuni. Il Presidente propone di confrontarsi con la Regione Emilia Romagna in merito a questo punto del Regolamento; la Dott.ssa Legnani apre a un criterio di elasticità, precisando che - in caso di impossibilità di un referente a partecipare agli incontri - possa partecipare un supplente, previa comunicazione dei suoi dati alla Regione e a ERVET.

Per quanto concerne le linee progettuali, il GLT ha sentito la necessità di apportare alcune modifiche non solo lessicali alle linee presentate il 20 maggio 2017, inserendo il concetto di "sistemi di scambio comunitari" e di "monete complementari", tema sul quale si propone un confronto con la Regione sulla base di proposte concrete. Ecco la ridefinizione delle linee progettuali:

- finalità: costruzione di comunità attraverso lo sviluppo di strumenti di finanza etica mutualistica (FEMS) e solidale e sistemi di scambio comunitari;
- obiettivi: sostegno ai territori che intendono sperimentare l'avvio di strumenti di FEMS e di sistemi di scambio comunitari;
- proposte di attività da portare al Tavolo Permanente:
 - promozione della FEMS e dei sistemi di scambio comunitari presso le amministrazioni locali;
 - studio delle modalità di attivazione del Fondo regionale destinato a realtà di FEMS per l'abbattimento degli interessi passivi sui prestiti concessi alle attività di economia solidale;
 - istituzione di un gruppo di studio specifico per individuare precisi strumenti di sostegno allo sviluppo di sistemi di scambio comunitari a proprietà diffusa.

La notizia apparsa sui media di un'esperienza di moneta complementare (circuiti di compensazione fittizia) in due comuni della Valsamoggia pone il problema del confronto sulla differenza di approccio al tema, in quanto, se è vero che si dichiarano valori comuni, spesso si giunge a sostanziali differenze in sede di implementazione. A questo proposito vengono richieste delucidazioni sulla manifestazione di interesse relativa all'azione in corso in Valsamoggia. ERVET ha preso l'impegno di inviare informazioni specifiche.

3.3. Sintesi e valutazioni del Gruppo di lavoro Risparmio Energetico / Energie Rinnovabili e Sostenibili + Trasporto Collettivo e Mobilità Sostenibile.

Da maggio 2017 il GLT ha realizzato 6 incontri. Il numero di incontri si deve alla responsabilità assunta di preparare proposte per il Tavolo Permanente, che si supponeva sarebbe stato attivato subito dopo l'estate.

La partecipazione media al GLT è stata del 50%, sono stati fatti dei solleciti, ma in alcuni casi non c'è stata la possibilità di

confronto e feedback tra tutti gli iscritti. Il GLT propone una modifica al Regolamento del Forum, che preveda che i soggetti iscritti al Forum siano tenuti alla partecipazione attiva ai GLT, pena la loro esclusione dal Forum stesso. La partecipazione attiva è infatti un elemento discriminante dell'Economia Solidale. Il Presidente interviene per ribadire che la partecipazione è uno dei cardini dell'Economia Solidale, ma è già previsto dal Regolamento che il Gruppo di Audit Solidale abbia il compito di valutare il corretto funzionamento di Assemblea e GLT e quindi, in caso di mancato rispetto delle regole (tra cui anche la partecipazione attiva), venga inoltrata una segnalazione all'Assessorato competente, che valuterà le misure da adottare.

Attività proposte per l'implementazione delle linee progettuali:

- Energy Service Company a proprietà diffusa: stimolare la nascita di imprese energetiche, che coinvolgano produttori e consumatori in un rapporto di co-produzione ("*prosumer engagement in innovation strategies*") per generare risparmio energetico e produzione da fonti rinnovabili, sviluppando gli investimenti tramite la raccolta di risparmio sociale;
- Azioni di sensibilizzazione all'acquisto di energia verde: facilitare l'attivazione di processi che si prefiggano di incrementare la percentuale di utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, come indicato nel Piano Energetico Regionale. Il coinvolgimento della clientela rispetto alla comprensione dei servizi erogati e dei prodotti acquistati può essere un contributo rilevante e un tratto distintivo dell'ES oltre agli aspetti sociali ed ambientali;
- Sistemi di accumulo: contribuire all'avviamento di un nuovo mercato, che punti a massimizzare l'autoconsumo di energia prodotta localmente (meno produzione centralizzata e meno costi di trasporto = meno emissioni inquinanti); implementare un bando regionale per i sistemi di accumulo, prendendo spunto da quanto fatto dalla Regione Lombardia.
- Semplificazione normativa: verranno avanzate richieste di semplificazione normativa da sottoporre all'attenzione del Tavolo Permanente di settore.

Il GLT si propone inoltre di avviare un lavoro di analisi delle leggi esistenti, per evitare ridondanze nelle proposte. Il mondo dell'Economia Solidale può esercitare un peso significativo e diventare un partner della Regione Emilia Romagna, visto che l'attività di rete è prevista dal piano energetico. Un'importante azione preliminare è anche quella di promuovere un maggiore coinvolgimento a livello territoriale: si propone quindi di attivare il Tavolo Permanente settoriale successivamente agli altri temi, anche per ricevere ulteriori feedback dal territorio su proposte relative a semplificazioni normative sulla base di esperienze già in atto. Questa può essere un'azione da inglobare nella mappatura del GLT Consumo critico, Promozione e Reti dell'Economia Solidale.

Il GLT comunica che il referente Valerio Vannucci ha dato le proprie dimissioni dall'incarico per sovrapposizione di impegni: il nuovo referente designato dal GLT è Marco Grimandi del GAS Faenza.

L'Assemblea approva all'unanimità.

4. 14:00 – 15:30: Ritorno in plenaria per sviluppare i seguenti punti all'ordine del giorno: costituzione dei Gruppi di Lavoro Tematici non costituitisi nella precedente seduta del Forum; presentazione e approvazione delle proposte di obiettivi progettuali e linee di intervento e designazione dei rappresentanti al Tavolo Permanente dell'Economia Solidale.

4.1. Costituzione dei Gruppi di Lavoro "Agricoltura e Alimentazione" e "Sistemi Garanzia Partecipata".

I GLT "Agricoltura-Alimentazione" (nome scelto a partire dalle diverse manifestazioni d'interesse pervenute al Forum del 20/5/17) e "Sistemi di Garanzia Partecipata" hanno iniziato a lavorare insieme, per delineare linee programmatiche e di azione allineate e in sinergia tra loro, pur restando formalmente due gruppi diversi. Quattro sono stati gli incontri realizzati da maggio 2017, con una partecipazione superiore al 50% degli iscritti. Sono stati costituiti due sottogruppi di lavoro, aperti alla collaborazione di tutti, che hanno affrontato insieme le prime due tematiche, per approfondire, confrontarsi e definire le proposte puntuali da presentare al Tavolo Permanente.

Il primo tema che verrà portato al Tavolo Permanente è quello relativo alle norme per la piccola trasformazione, sul quale si è lavorato attivamente e che ha elaborato un primo documento condiviso contenente le proposte di linee progettuali.

Il Sottogruppo "Agricoltura e Alimentazione" propone, come previsto dalla LR 19/14 art. 1.4 e art 4.2:

- la promozione dell'agricoltura contadina di prossimità (art. 4 comma 2), quale modello culturale e politico da cui partire per una gestione del territorio e uno sviluppo equilibrato per un futuro sostenibile;
- la promozione di informazione e formazione su agricoltura e ambiente, agricoltura e alimentazione, attraverso ricerche e campagne verso i cittadini;
- la definizione di norme e regolamenti sulla trasformazione delle produzioni agricole destinate alla vendita diretta e a misura di piccoli produttori.

Il sottogruppo "Sistemi di Garanzia partecipata" si propone di lavorare su modelli condivisi di certificazione partecipata a partire dalle esperienze esistenti, promuovendo il vincolo tra agricoltura ed ambiente. Prima di formulare proposte, il sottogruppo lavorerà sul confronto dei modelli esistenti.

Al Tavolo Permanente, come prima linea progettuale verrà proposta la semplificazione delle norme e dei regolamenti per la trasformazione dei prodotti agricoli. Su questa linea è stato elaborato un documento come introduzione generale e focus

specifico, attraverso incontri informali del GLT e un lavoro di confronto con 15 produttori di "Campi Aperti". La semplificazione normativa sulle trasformazioni alimentari è fondata sui contenuti della LR 19/14, che indica l'agricoltura contadina biologica e biodinamica di prossimità destinata al mercato locale come una componente fondamentale dell'Economia Solidale. L'agricoltura contadina ha caratteristiche differenti dall'agricoltura dominante, a dimensione industriale e destinata alla grande distribuzione. Le aziende agricole in zone marginali hanno produzione diversificata, basso investimento in capitale e alto contenuto in manodopera. La diversificazione è dovuta alle esigenze dei mercati locali e dei Gruppi di acquisto solidale, che hanno bisogno di prodotti diversi. Per gli agricoltori è importante effettuare trasformazioni per diversificare la produzione, soprattutto in fasi di eccesso di raccolto e per contribuire alla valorizzazione di prodotto: ad esempio, coltivare cereali in terreni marginali sassosi è anti-economico, ma mediante la trasformazione, l'attività diventa più remunerativa. Oggi chi vuole trasformare a norma di legge incontra grandi difficoltà, perché sono necessari grandi investimenti, non essendo riconosciuta una differenza tra grande industria e piccolo laboratorio di trasformazione. In generale non è concepita l'idea del laboratorio multifunzionale. Esiste una realtà denominata "Genuino Clandestino", che pratica una sorta di disobbedienza civile, vendendo prodotti senza autorizzazione sanitaria, ma inseriti in un processo di garanzia partecipata e quindi controllate dalla comunità. A sostegno delle proposte del GLT, si segnala che esistono sia provvedimenti comunitari (quali il Reg. 852853) che prevedono principi di flessibilità, realismo e ragionevolezza, sia norme nazionali, come la legge sull'agriturismo, che già prevede che le cucine domestiche possano essere utilizzate per produrre pasti e stabilisce la possibilità per certi tipologie di agriturismi di avere laboratori semplificati. In sostanza, la proposta del GLT è una richiesta di equiparazione delle norme sulla trasformazione con questi tipi di produttori. La responsabilità delle produzioni è in capo ai produttori stessi e quindi centrali sono le competenze rispetto alle strumentazioni. Esiste inoltre anche un progetto di legge approvato da Camera dei Deputati su "home food" e "home restaurant", che autorizza sostanzialmente chiunque a fare trasformazione alimentare nelle proprie cucine, quindi a maggior ragione i produttori dei prodotti primari dovrebbero avere questa possibilità.

Il GLT porta alla riflessione del Forum anche la possibilità di richiedere alla Regione che una rappresentanza del mondo dell'Economia Solidale possa partecipare ai vari luoghi di consultazione regionali sui temi inerenti i lavori del gruppo.

Referenti del Gruppo "Agricoltura e Alimentazione" vennero designati: Fulvio Bucci del DES Reggio Emilia e Carlo Farneti di Campi Aperti; supplenti Paolo Romagnoli dell'Az. Agr. La Fonte e Gianni Paganelli dell'Associazione Percorsi di pace.

Referenti del Gruppo "Sistemi di Garanzia Partecipata" vengono designati: Francesca Marconi dell'Associazione Verso il Distretto di Economia Solidale di Parma e Rosamaria Gallo di ACU; supplenti: Gabriella Oliani di Cospe e Michele Caravita di Campi Aperti.

L'Assemblea approva all'unanimità.

4.2. Costituzione del Gruppo di Lavoro "Abitare solidale ed edilizia sostenibile".

Il GLT lavora già dal Forum di maggio 2017 e ha successivamente realizzato altri 2 incontri con focus sull'emergenza abitativa. Grazie a questo lavoro c'è stato un incontro tra realtà diverse, che ha arricchito le riflessioni, in linea con la funzione del Forum che è luogo inclusivo e aperto ad accogliere nuove proposte.

Il GLT pone il proprio focus sull'emergenza abitativa, perché il tema dell'abitare solidale si focalizza sulle persone e sulla logica delle relazioni. Non si intende in questa fase portare riflessioni su aspetti patrimoniali, ma su criticità e opportunità che le relazioni solidali possono portare al tema 'abitare'. L'emergenza abitativa non è identificabile con gruppi sociali ben definiti, occupa l'area del disagio, degli sfratti, della difficile accessibilità per famiglie straniere di recente o passata migrazione, dei giovani, degli anziani e dei processi di espulsione dai contesti centrali delle città, tutti fenomeni che attraversano varie realtà urbane della Regione. Per affrontare i potenziali strumenti e i filoni di lavoro, il GLT propone un lavoro di mappatura, ad esempio per osservare il sottoinsieme dei cittadini stranieri, la centralità delle difficoltà linguistiche e la necessità di attività di accompagnamento sociale nei condomini e nei quartieri.

Come proposte da portare al Tavolo Permanente, il GLT evidenzia:

- l'inclusione nella mappatura generale dei contenuti dell'abitare solidale;
- la promozione di iniziative sui territori per dibattere la tematica dell'emergenza abitativa e per trovare un "minimo comune multiplo" che è il contributo più importante che l'Economia Solidale può apportare.

Dall'assemblea viene posta la richiesta se, nel quadro della nuova legge regionale sull'urbanistica e modifica della LR 15/13, si può prevedere confronto sui co-housing, oggi trattati alla stregua di normali condomini. Il GLT propone di valorizzare la progettazione sociale che esiste già all'interno dei co-housing, in modo da meglio identificare cosa siano queste realtà al di là della parte edilizia. La legge è di indirizzo, più che attuativa, quindi affrontando la questione dal lato di proposte di ordine sociale, si possono portare contributi ai decreti attuativi.

Come referenti GLT vengono designati: Maria Cristina Visioli di Welcome Refugees Italia e Vittorio Gimigliano del Comune di

L'Assemblea approva all'unanimità.

4.3. Costituzione del Gruppo di Lavoro "Commercio Equo e Solidale".

Il GLT realizza il primo incontro nel corso di questa seduta del Forum. Costituito da tre realtà, questo GLT ha senso in quanto entra in sinergia con il Tavolo del Commercio Equo, già istituito presso l'assessorato competente.

Le linee progettuali proposte sono le seguenti:

- rafforzare i criteri per la sostenibilità, da inserire in appalti pubblici o bandi che allo stato attuale non riconoscono concretamente, ma solo formalmente il Commercio Equo e Solidale;
- organizzare un evento del Commercio Equo e Solidale.

Come referenti del GLT vengono designati: Mario Villa di ExAequo e Sam Occhiocupo della Coop. Oltremare.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Dall'Assemblea viene fatto notare che la dimensione del GLT Commercio Equo e Solidale apre una riflessione sui numeri e sulla rappresentanza dei partecipanti al Forum di oggi, inferiori a quello di maggio. Ci si domanda se vi è stato un problema di scarsa comunicazione da parte della Regione e delle stesse reti Economia Solidale. Si sottolinea, tuttavia, che sebbene siano presenti poche organizzazioni, queste sono esponenti di realtà complesse e quindi portatrici di istanze caratterizzate da ampia diffusività. Si invita a diffondere più capillarmente sul territorio le attività del Forum e a concretizzare proposte per aumentare la partecipazione, obiettivo che vede nella mappatura il primo passo. Si aggiunge che i GLT propongono linee di lavoro maturate in anni, e comunque elaborate attraverso vari incontri basati sul metodo della fiducia, che non gestisce le relazioni in termine di potere. Le linee di lavoro sono una proposta di trasformazione del modello, sono linee piene di futuro, elaborate dai territori. Se la Regione accoglierà le istanze dell'Economia Solidale, si potrà partire con azioni concrete di cambiamento e innovazione, che porteranno i gruppi a lavorare anche in modo più operativo.

4.4. Infine si pone all'attenzione dell'Assemblea la circostanza che il GLT "Servizi comunitari e di prossimità" oggi non è presente e non verrà quindi costituito. La comunità è alla base di quanto stiamo facendo, ma è necessario domandarsi cosa siano oggi le comunità, tenendo presente che sono multi-culturali, e che spesso noi ci poniamo come cultura egemone. La solidarietà deve permettere a tutti una crescita rispetto alle proprie potenzialità.

5. Presentazione del Gruppo di Audit Solidale.

Il Gruppo di Audit Solidale viene pensato insieme all'Assessorato competente nella fase di attuazione della Legge Regionale 19/2014 rispetto alla gestione di eventuali conflitti. E' un gruppo di autoregolazione, frutto di un mondo fatto da persone che da anni lavorano nella gestione dei conflitti, utilizzando il metodo del consenso. Il Gruppo, in caso di conflitti nell'ambito del Forum, attiverà percorsi di mediazione tra soggetti che vogliono pensarsi insieme per la costruzione di comunità, in un'ottica di ricerca di un accordo nel rispetto delle differenze. Infatti la fiducia non bisogna darla a coloro con i quali siamo d'accordo, bensì il canale fiduciario va tenuto aperto in caso di divergenze.

Viene presentato il documento "Modalità operative di riferimento del Gruppo di Audit Solidale":

- Compito primario: il Gruppo di Audit Solidale è chiamato a svolgere una funzione di garanzia, vigilando sul corretto funzionamento dei lavori del Forum (art. 4.5 del Regolamento del Forum Regionale dell'Economia Solidale);
- Riferimenti di fondo del Forum: per agire in modo efficace e coerente con gli obiettivi del Forum, anche il Gruppo di Audit Solidale, così come l'organizzazione complessiva del forum, ha come riferimento metodologie che puntano prioritariamente alla creazione del consenso più che alla presa di decisioni a maggioranza, che resta praticabile unicamente come ultima scelta metodologica possibile in caso di stallo;
- Riferimenti di fondo del Gruppo di Audit Solidale: coerentemente con questa premessa, il Gruppo di Audit Solidale, a fronte di controversie o conflitti che dovessero nascere all'interno del Forum, anziché ricorrere direttamente all'utilizzo della metodologia dell'arbitrato, agirà utilizzando modalità inclusive e cooperative per la risoluzione dei conflitti;
- Metodologie del Gruppo di Audit Solidale: gli strumenti utilizzabili dal Gruppo, in piena autonomia o chiedendo una collaborazione esterna, sono i più diversi, tutti miranti a raggiungere un accordo che sia soddisfacente e sostenibile per tutti i soggetti coinvolti, senza che vi sia qualcuno che si senta di uscire "sconfitto" dalla risoluzione del conflitto. A titolo di esempio riportiamo alcuni degli strumenti utilizzabili per giungere ad un accordo condiviso (e non solo ad una decisione calata dall'alto):
 - o favorire la possibilità di esprimere non solo la propria "posizione", ma la motivazione per cui quella posizione è importante (passaggio dalla "posizione" all'interesse), che rappresenta un passaggio di consapevolezza fondamentale sia per chi porta una problematica sia per chi ascolta;
 - o attenzione centrata sulla comprensione della motivazione dell'altro, non distratta dalla necessità di convincerlo che la sua posizione è "sbagliata" (esercizio dell'ascolto attivo);
 - o riconoscere il diritto non solo di parlare, quanto di essere realmente ascoltati;
 - o riconoscere il valore delle criticità e delle diversità di cui si è portatori, elemento di ricchezza di un percorso

collettivo, non di impedimento;

- sviluppare un confronto sulla motivazione che sta dietro alla posizione e non sulla posizione stessa, per creare soluzioni nuove, che rispondano all'interesse che sta dietro alle posizioni espresse;
- attivare un coinvolgimento attivo di tutti i soggetti toccati dalla tematica da esaminare, così da “co-produrre” una soluzione di cui ognuno si senta pienamente responsabile e parte attiva nella sua realizzazione.;
- soltanto nel caso in cui non si dovesse arrivare a un accordo sostenuto dalle diverse parti in causa, il Gruppo di Audit Solidale si esprimerà sulla controversia attraverso una propria decisione, presa eventualmente anche a maggioranza.

Il Gruppo comunica le dimissioni di Andrea Babini e propone al suo posto Mauro Serventi come componente.

L'Assemblea approva all'unanimità entrambi i punti.

6. 15:30 – 16:00: Proposte del Forum rispetto alla costituzione dell'Osservatorio Regionale dell'Economia Solidale (ai sensi della delibera della Giunta Regionale 323/2016) e definizione dei criteri valutativi.

Questi due punti all'ordine del giorno non hanno ancora proposte esaustive, che verranno quindi portate al prossimo Forum. Sui criteri valutativi, si invita ogni GLT a proporre indicatori per misurare l'impatto delle proprie azioni e si chiede in modo particolare al GLT Consumo critico - promozione e reti di Economia Solidale di elaborare orientamenti generali.

7. 16:00 – 16:30: Proposte relative ai contenuti e alla data della successiva seduta del Forum.

L'Assemblea propone come date per il prossimo Forum il 20 o il 27 ottobre 2018. La riserva deve essere sciolta in tempi rapidi per permettere di organizzare al meglio logistica e partecipazione. Per quanto riguarda la diffusione del prossimo Forum, restano da definire in modo più dettagliato le risorse da utilizzare (pagina dell'Economia Solidale della Regione, sito dell'URP, ecc.). Si invita la Regione a diffondere maggiormente i lavori del Forum e degli altri strumenti della LR 19/2014.

L'Assemblea del Forum chiede infine alla Regione di calendarizzare gli incontri del Tavolo Permanente per costruire un piano operativo che garantisca la discussione delle proposte, così da arrivare dopo l'estate 2018 a organizzare il prossimo Forum. Il Tavolo Permanente partirà con i GLT e le proposte che sono a una fase più avanzata; successivamente si aggiungeranno tutti gli altri. Al Tavolo Permanente parteciperanno i due Coordinatori del Tavolo, per garantire il necessario coordinamento tra le diverse proposte dei GLT.

Il 12 dicembre p.v. l'assessore Corsini presenterà la LR 19/2014 agli altri Assessori e verrà consegnato un documento snello con elementi sintetici sul funzionamento del Forum e sulle linee progettuali di ogni GLT, in modo da diffondere le opportune informazioni alle varie strutture regionali.

I lavori del Forum si chiudono alle ore 17.00.

Il Presidente: Stefano Carati

L'estensore del verbale: Sabina Breveglieri